

Cirò Marina. Sottoscritto un patto tra gli enti locali di Cirò e Melissa

Integrazione tra tre Comuni

Al via la pianificazione urbanistica associata

CIRÒ MARINA - I comuni limitrofi Cirò, Cirò Marina e Melissa sottoscrivono un documento di adesione al progetto Psa, uno strumento urbanistico finalizzato ad accrescere l'integrazione fra Enti locali limitrofi con problematiche territoriali affini. "Un primo importante tassello di un grande mosaico è stato sistemato" dichiara entusiasta Silvio Capalbo, assessore all'Urbanistica del Comune di Cirò Marina, a margine dell'incontro svoltosi nel Palazzo di Città. All'incontro convocato su specifica delega del sindaco per la programmazione del Piano strutturale associato erano presenti per i comuni di Melissa e di Cirò, il vice sindaco Luigi Murgi di Melissa, Mario Caruso, sindaco di Cirò e i dirigenti degli uffici tecnici Mario Patanisi, Giuseppe Marino, Domenico Vulcano e Luigi Critelli. Fatta salva la potestà di ogni diversa deliberazione da parte dei Consigli Comunali, le rappresentanze istituzionali di Cirò Marina, di Cirò e di Melissa hanno sottoscritto un documento di adesione al progetto di formazione del PSA, che, come ha ricordato Luigi Critelli dell'Ufficio tecnico di Cirò "è lo strumento urbanistico finalizzato ad accrescere l'integrazione fra Enti locali limitrofi con problematiche territoriali affini e a promuovere il coordinamento delle iniziative di pianificazione nelle conurbazioni in atto, con conseguente impegni integrati



L'assessore Capalbo

delle risorse finanziarie". Attraverso la pianificazione urbanistica in forma associata - dice Silvio Capalbo - così come attraverso la organizzazione di un consorzio dei servizi di polizia municipale, del mercato ortofrutticolo, della discarica dei rifiuti, della macellazione delle carni, della riscossione dei tributi e di quant'altro consorzabile, "si potranno, di diritto e di fatto unire i comuni limitrofi a Cirò Marina per la costruzione della bretta Cremisa, che probabilmente si distendeva, ad agglomerati sparsi, fra Crucoli, Melissa, Cirò e Cirò

Marina". Per la redazione del Psa, in sede di approvazione di un protocollo di intesa specifico da parte dei Consigli comunali, si dovrà prevedere l'istituzione di un unico Ufficio di Piano con l'attribuzione di compiti diversi tra i quali la predisposizione di un unico documento preliminare e di un unico quadro conoscitivo, articolati per ogni territorio comunale e la individuazione del soggetto che presiede tutte le attività previste dalla legge per il corretto svolgimento della Conferenza di Pianificazione.

Giuseppe De Fine

Presto
l'istituzione
di un ufficio

Piantati quattro alberi per ricordare le Foibe

CUTRO - Il circolo di Alleanza nazionale, Azione Giovani ed il consigliere comunale di Alleanza Nazionale di Cutro, Luigi Tommaso Arabia, anche quest'anno, in occasione della Giornata del Ricordo, hanno inteso organizzare «una breve ma intensa manifestazione - è detto in un comunicato diffuso - dedicata ai martiri delle foibe e degli esuli istriani, fiumani e dalmati». In particolare, è prevista la posa di quattro alberi di ulivo nello spazio antistante lo stadio comunale di Cutro. «Senza assurgere a storici, o volersi adentrare in argomentazioni che possano servire ad alimentare odi, considerato che l'argomento e la sua storia non possono essere strumento di lotta politica - prosegue la nota - si vuole dare estrema dimostrazione di civiltà ed equilibrio invitando tutte le forze politiche di questo territorio alla partecipazione per la pacificazione.

Gli orrori delle foibe, gli olocausti, non sono né di destra né di sinistra, hanno il colore della tragedia umana e della riprovazio-

ne di ogni uomo intelligente, non dobbiamo tacere, non dobbiamo più essere responsabili di aver negato o teso ad ignorare la verità, per pregiudiziali ideologiche e cecità politica. Il prossimo 8 febbraio 2008, alle 16,30, nel piazzale antistante lo stadio comunale, proviamo a celebrare nel migliore dei modi - è detto ancora nel comunicato - questo appuntamento del ricordo, proviamo con umiltà e senza doppi fini a restituire la dignità del ricordo ai nostri fratelli Italiani massacrati o cacciati dalle loro case, perché non debbano sentire più attorno a loro quel silenzio che a volte è più doloroso di qualsiasi indignazione urlata».

L'iniziativa assume una valenza anche dal punto di vista locale: l'anno scorso, si ricorderà, il gruppo consiliare dell'Ulivo disertò una seduta consiliare sulle Foibe che era stata convocata dal sindaco su richiesta di An e Ag. Quest'anno un consigliere del Pd, Antonio Gaetano, ha contestato alla giunta di non aver promosso iniziative istituzionali sulla Shoah.

Strongoli
Gallo (An)
sollecita
il piano
spiagge

STRONGOLI - Interpellanza del consigliere provinciale di An sul piano spiagge. «Visto che con delibera della Giunta regionale nella seduta di venerdì 18 gennaio ha deciso che i comuni costieri della Calabria hanno trenta giorni di tempo per adeguare i propri piani spiaggia alla legge 17 del 2005, e visto che nella stessa seduta di giunta l'esecutivo regionale ha anche autorizzato il dipartimento Urbanistica della Regione ad effettuare le nomine dei commissari ad acta in caso di inadempimento da parte dei Comuni», Gallo

chiede al commissario prefettizio del Comune «che cosa è stato fatto fino ad oggi e che cosa si intende fare sul tema oggetto della interpellanza. Negli ultimi anni - prosegue Gallo - gli operatori turistici strongolesi si sono viste respinte le domande presentate agli uffici comunali proprio per l'assenza di un piano spiaggia; gli stessi operatori si trovano ad affrontare la stagione estiva, in condizioni di disagio e di inferiorità rispetto a tanti altri operatori del settore. E' facile immaginare che il settore che dovrebbe trainare l'economia del nostro territorio è, in pratica, privato degli strumenti basilari».

Gallo chiede al commissario, dunque, di «mettere in movimento la macchina amministrativa per far sì che anche il Comune di Strongoli possa dotarsi del piano».

Cutro

Scarcerato e subito riarrestato per lo stesso reato

CUTRO - Dopo un'ora dalla scarcerazione, è stato riarrestato un'altra volta per la stessa accusa: evasione dai domiciliari. Si tratta di Rosario Tirota, di 26 anni. La prima volta, come del resto la seconda, in seguito alla convalida dell'arresto, il giudice non ha applicato misure e Tirota è stato rimandato ai domiciliari. Ieri,

in particolare, il pm Patrizia Campana aveva chiesto la custodia cautelare in carcere, ma il giudice Francesca Costa ha di nuovo applicato i domiciliari su richiesta dell'avvocato Luigi Colacino.

Avendo, poi, il legale sollecitato un termine a difesa, il processo per direttissima è slittato al marzo 2009.

Cirò

Lancio di uova intervengono i carabinieri

CIRÒ - E' stato un carnevale tranquillo quello appena trascorso, che ha fatto registrare un solo episodio di lanci di uova, su macchine e persone; è accaduto alle porte di piazza Mavilia, qui un gruppetto, tutti ragazzini delle medie, sono stati accerchiati in breve tempo dai carabinieri, dove il Maresciallo Annibale e i suoi uomini, per far rispettare l'ordinanza del sindaco

che vietava lanci di uova e di altri materiali su auto, contro le abitazioni e sulle persone, e mantenere l'ordine pubblico, sono riusciti a neutralizzare i ragazzini sequestrando uova e schiuma da barba, inoltre i carabinieri hanno fatto intervenire i genitori dei malcapitati, che hanno dovuto affrontare la rabbia dei loro genitori.

g. d. f.

Casabona

Il territorio raccontato in un libro dagli studenti del Comprensivo

CASABONA - Raccontare un territorio attraverso il suo patrimonio ambientale significa partire dai suoi elementi caratterizzanti, da quei tratti distintivi che ne segnano inevitabilmente la storia e le tradizioni. Partendo da questo principio, gli alunni dell'Istituto comprensivo di Casabona, hanno voluto descrivere il loro territorio partendo da un

elemento essenziale: gli alberi, ed hanno presentato venerdì scorso proprio a Casabona un volume che racconta l'importanza degli alberi sia come custodi dell'ambiente che come possibili fattore di sviluppo. Il libro, patrocinato dalla Provincia, è stato e realizzato interamente dai ragazzi dell'Istituto comprensivo di Casabona.

Petilia Policastro. Adesione al protocollo. Santa Severina è il centro capofila

Intesa per il turismo culturale e religioso

PETILIA POLICASTRO - Anche l'Amministrazione comunale petilina del sindaco Giuseppe Ceraudo ha aderito ad un protocollo d'intesa per lo sviluppo culturale d'un ampio settore della provincia di Crotona. Nato da un sogno dell'avvocato Silvano Cavarretta e con Santa Severina comune capofila, lo stesso protocollo è stato sottoscritto, oltre che da Petilia Policastro, dai comuni di Crotona, Cutro, Mesoraca e Roccabernarda. Attingendo ad alcuni fondi comunitari per il periodo 2007 e 2013, lo stesso accordo di programma consentirà alle Amministrazioni comunali che ne fanno parte di valorizzare le proprie specificità nell'ambito del turismo religioso. A rappresentare il Comune di Petilia nelle prossime riunioni l'assessore comunale Davide Dionesalvi ed il dipendente comunale Romolo Rizzuti. Esprime la propria



Il sindaco Ceraudo

soddisfazione, per lo stesso protocollo d'intesa l'assessore alla cultura Giuseppe Arcuri, nella consapevolezza che tale accordo di programma stipulato al termine della legislatura comunale rappresenta un utile intervento per lo sviluppo turistico di Petilia Policastro e delle sue bellezze. Da come si evince dallo stesso protocollo d'in-

tesa, la necessità per i citati comuni di consorziati nasce dal fatto che l'utilizzo di fondi comunitari "non può essere diretto alla realizzazione di progetti autonomi, dal momento in cui ogni forma di sviluppo e di economia non può prescindere oggi dalla valorizzazione dell'intero territorio e quindi dalla necessità di realizzare pro-

getti collegati tra i vari comuni interessati, attraverso la realizzazione di una vera e propria rete di interventi sinergici". In tale ottica, saranno coinvolte nelle attività previste dall'accordo l'Arcidiocesi di Crotona e Santa Severina, la regione Calabria e la provincia di Crotona. Non si esclude, inoltre, il coinvolgimento del settore privato "soprattutto - si legge nel protocollo d'intesa - per quanto riguarda la realizzazione e la gestione di strutture e servizi a supporto delle iniziative di cui trattasi nella misura e con le modalità che risulteranno possibili e compatibili nelle previsioni dei finanziamenti europei". Venendo al territorio petilino, oltre che il santuario della sacra Spina, potrebbero essere inserite in un ipotetico percorso turistico e religioso le tre chiese del centro storico cittadino.

Francesco Rizza

Emozione a Melissa per il passaggio della Madonna di Lourdes

MELISSA - L'Unitalsi in vista delle celebrazioni per il 150° anniversario delle apparizioni della Vergine di Lourdes celebra il "Peregrinatio Mariae". Il pellegrinaggio, voluto ed organizzato all'Unitalsi, porterà il simulacro della Vergine, nell'anno del Giubileo delle apparizioni, nelle diocesi di tutta Italia. Questo prezioso dono, su proposta del presidente dell'Unitalsi di Cirò Marina Marisa Albo, è stato fatto anche a Torre Melissa.

L'organizzazione dell'importante evento ha richiesto la presenza dei volontari

dell'Organizzazione Europea Vigili del Fuoco e volontari di Protezione Civile. Presenti i distaccamenti di Strongoli con il presidente Annarita Bianco, Melissa con il presidente Carmine Abruzzese, Rocca di Neto con il presidente Carlo Bonifati, Cirò Marina con il presidente e segretario provinciale Enzo Ulivo, Mesoraca con il presidente Nicola Cortese. Presente inoltre l'Ispettore regionale e nazionale Franco Squillace. I volontari, che collaborano con l'Unitalsi, unitamente all'arma dei carabinieri del posto, coordinata dal maresciallo

Francesco Pentrella, hanno curato e garantito la viabilità e l'ordine pubblico.

A Torre Melissa, nei pressi del casello candonieri, la gente incuriosita ed emozionata si è riunita, intorno alle ore 20, in silenzio ad attendere l'arrivo della Madre Celeste. Il silenzio è stato interrotto dal grande applauso dei fedeli alla vista della statua. Le sensazioni ed i brividi vissuti in quel momento sono indescrivibili. Negli occhi lucidi di tutti si poteva leggere l'emozione e la felicità. In quel clima loudriano, accompagnando la Madonna con canti e preghiere si

è proceduto lungo la statale 106, chiusa al traffico per l'occasione, in una solenne fiaccolata. Tanta la spiritualità e la devozione dei fedeli che hanno visto realizzare un sogno. Il passaggio nelle diocesi della Madonna di Lourdes è un forte segnale per far capire alle persone il vero significato di Lourdes e quindi povertà, preghiera, penitenza. Gesti e simboli del vivere di Lourdes. Torre Melissa, i suoi abitanti e quelli dei paesi circostanti, hanno dimostrato di essere una terra di accoglienza.

Carmen Mancuso